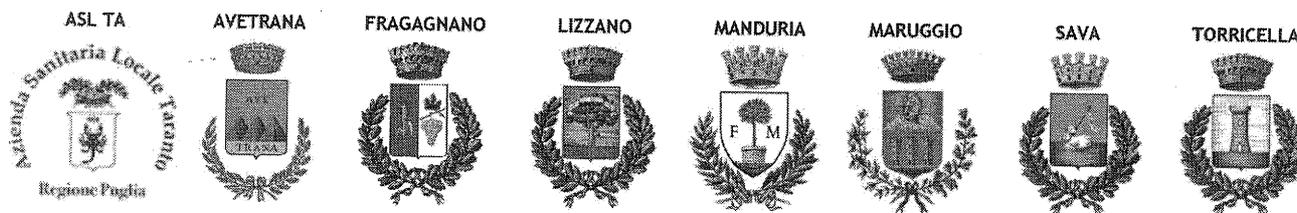


# AMBITO TERRITORIALE 7



## DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 04 del 15/01/2016

**Oggetto:** Avviso Pubblico per istanza di finanziamento linea C) del Piano Operativo di contrasto alla violenza di genere (DGR 9 aprile 2015, n. 729 – D.D. 12 novembre 2015, n. 881). Approvazione piano operativo.

L'anno duemilasedici il giorno 15 del mese di gennaio alle ore 12,50, presso il Comune di Manduria, nei locali dell'Ufficio di Piano, siti in via Pacelli n. 3, si è riunito, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale TA/7, in seduta ordinaria, giusta convocazione n. 1033 del 13/01/2016 e risultano presenti:

N.	Ente	QUALIFICA	NOME E COGNOME	P	A
1.	Comune di Manduria	Presidente	Roberto Massafrà – Sindaco	X	
2.	Comune di Avetrana	Componente	Antonio Minò – Assessore	X	
3.	Comune di Fragagnano	Componente	*****		X
4.	Comune di Lizzano	Componente	Giuseppe Todaro – Assessore	X	
5.	Comune di Maruggio	Componente	Stefania Moccia – Assessore	X	
6.	Comune di Sava	Componente	Giuseppe Saracino – Assessore	X	
7.	Comune di Torricella	Componente	*****		X
<b>Totali</b>				<b>5</b>	
8.	ASL TA	Componente	Dott. Giuseppe Pirinu – Direttore Distretto Socio Sanitario 7	X	
9.	ASL TA	Componente	Dott.ssa Filomena Summa – Coordinatrice Socio Sanitaria Distr. 7	X	
				<b>7</b>	

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N° 267

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Addì, 15/01/2016

Il Dirigente  
Dr. Aldo Marino

Parere \_\_\_\_\_ in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile della Ragioneria

Addì, \_\_\_\_\_

Copertura Finanziaria Art. 151 comma 4.D.Lgs. 18/09/2000., N° 267

Prenotazione \_\_\_\_\_ Impegno definitivo \_\_\_\_\_

Il Responsabile della Ragioneria

Addì, \_\_\_\_\_

Assiste alla seduta il dott. Raffaele Salamino, Istruttore Direttivo Amministrativo, che provvede alla redazione e sottoscrizione del presente atto, come previsto all'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

Presiede il Dott. Roberto Massafra, Sindaco di Manduria, Comune Capofila, Presidente del Coordinamento Istituzionale.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, sottopone al Coordinamento Istituzionale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

### IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

**Vista** la L.R. 29/2014 con la quale, all'art. 16, è stabilito che la Regione sostiene programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima. I programmi antiviolenza integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.

**Vista** la DGR n. 729/2015 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 – Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere”;

**Visto** l'Atto Dirigenziale Regione Puglia n. 525 del 26/10/2015 " Legge regionale n.29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne". Impegno contabile sul capitolo 784010 - U.P.B. 05.02.01 - Bilancio regionale 2014 - D.G.R. n. 729/2015 "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere". Riparto delle risorse finanziarie in favore dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali”;

**Vista** la Determinazione del Dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità del 12 novembre 2015, n. 881 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali a valere sulle risorse previste dalla DGR 729/2015 per la linea C) di intervento, fissando la scadenza del termine al per la presentazione delle istanze a 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP avvenuta il 19/11/2015;

**Vista** la nota n. AOO\_082/13/11/2015/0007669 del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti – Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità con la quale è stata comunicata agli Ambiti Territoriale la ripartizione delle somme a valere sulla misura di che trattasi, assegnando a questo Ambito Territoriale la somma di € 17.667,02

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità del 9 dicembre 2015, n. 1008 con la quale è stato differito al 18 gennaio 2016 il termine di scadenza dell'Avviso sopra citato;

**Dato atto** che possono partecipare all'Avviso gli Ambiti territoriali che hanno:

- attivato gli interventi rientranti tra gli obiettivi di servizio in materia di prevenzione e contrasto alla violenza previsti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, ed in particolare gli Ambiti Territoriali che hanno costituito l'équipe integrata multiprofessionale fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, in conformità a quanto già previsto dalle Linee guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza e adottato protocollo operativo Ambito/ASL per la definizione dell'iter procedurale relativo alla presa in carico dei minori vittime di maltrattamento e violenza;
- stipulato forme di convenzionamento con un centro antiviolenza autorizzato al funzionamento e iscritto nell'apposito registro regionale, ovvero hanno in corso le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi del servizio;
- previsto un fondo per il pagamento rette a copertura dei percorsi di inserimento delle donne in Casa Rifugio;

#### **Richiamate:**

- la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 10 del 20.03.2015 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'attivazione dello sportello Antiviolenza, in coerenza con la scheda di intervento n. 35 del vigente Piano Sociale di Zona;
- la Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, n. 26 del 07.04.2015 con la quale, in esecuzione della sopra detta Deliberazione del Coordinamento Istituzionale, è stato disposto l'affidamento diretto all'Associazione Alzaia Onlus, (in possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. 29/2014, autorizzata, in data 21 Aprile 2010 per il funzionamento del servizio "Centro Antiviolenza") delle attività connesse allo sportello antiviolenza, da istituire presso i Comuni di Manduria e Lizzano così da assicurare una copertura di tutto il territorio dell'Ambito;

- La convenzione sottoscritta in data 13/06/2015 tra l'Ambito Territoriale di Manduria e la predetta Associazione Alzaia Onlus;

**Visto** lo schema di protocollo d'intesa, tra Ambito Territoriale 7 Manduria e ASL TA, per la costituzione di un'equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne approvato dal Coordinamento Istituzionale in data 15/01/2016;

**Vista** lo schema di protocollo d'intesa lo schema di protocollo operativo per il funzionamento dell'equipe integrata in ambito per la prevenzione ed il contrasto alla violenza su donne e minori approvato dal Coordinamento Istituzionale in data 15/01/2016;

**Vista** la proposta di intervento Linea C) del Piano Operativo di contrasto alla violenza di genere predisposto dall'Ufficio di Piano con il concerto dell'Associazione Alzaia Onlus, affidataria dello sportello antiviolenza dell'Ambito di Manduria ed elaborato sulla base dei dati forniti dagli Uffici dei Servizi Sociali di tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito;

**Rilevato** che la proposta di intervento, della durata di 18 mesi, prevede l'implementazione di attività connesse al punto c) di cui all'art. 3 dell'Avviso Pubblico citato e, più precisamente: "assistenza economica alloggiativa alle donne, sole o con figli minori, che versino nella necessità, segnalata dai servizi preposti, di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo, in quanto vittime di maltrattamenti o violenza, qualunque sia la forma agita o minacciata, e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originaria";

**Dato atto** che tale intervento si colloca in coerenza con la programmazione sociale e finanziaria del Piano Sociale di Zona e che pertanto esso è integrativo e non sostitutivo rispetto alle attività previste dalla vigente programmazione e in corso di implementazione a seguito, tra l'altro, della recente approvazione del programma antiviolenza di cui all'Avviso Pubblico ex A.D. 335/2015);

**Considerato** che, coerentemente con quanto prescritto nell'Avviso Pubblico, attraverso il piano operativo si vuole fornire assistenza economica e alloggiativa a due categorie di utenza:

- 1) Donne vittime di violenza, sole o con figli, che abbiano la necessità di abbandonare il proprio ambiente familiare e che rifiutino l'ingresso in casa-rifugio;
- 2) donne che, dopo il percorso temporaneo di permanenza in casa rifugio (per le quali è prevista la scheda del PSZ n. 36), abbiano la necessità di un'assistenza economica e alloggiativa differente da quella di provenienza poiché impossibilitate a rientrare nel proprio alloggio per rischi connessi a reiterata violenza.

Rilevato che il piano prevede l'inserimento potenziale di n. 8 donne, residenti nell'Ambito Territoriale, per le quali si prevede un'assistenza economica e abitativa che, date le risorse assegnate, viene stimata in € 368,00 mensili per 6 mesi ciascuna, per un totale di € 17.664,00, fatto salvo che l'importo, la durata e il numero delle beneficiarie potrà variare a seconda delle singole situazioni e delle valutazioni dell'Equipe multidisciplinare in raccordo con il CAV, sempre nel rispetto dell'importo assegnato;

**Udita** la proposta del Presidente del Coordinamento Istituzionale di provvedere alla sua approvazione;

**Uditi** gli interventi dei presenti, le cui dichiarazioni sono riportate nel verbale della seduta del Coordinamento Istituzionale;

**Ritenuto** pertanto opportuno approvare la deliberazione della seduta sopra specificata;

Con la seguente votazione espressa nelle forme di rito:

• Presenti:	7
• Aveni diritto di voto:	5
• Favorevoli:	5
• Contrari:	====
• Astenuti:	====

#### DELIBERA

**Per i motivi in premessa specificati e qui integralmente riportati ed approvati:**

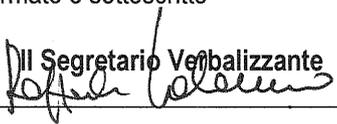
- 1) **Di approvare** la proposta di intervento Linea C) del Piano Operativo di contrasto alla violenza di genere, di cui all'Avviso Pubblico ex A.D. 881/2015, predisposto dall'Ufficio di Piano con il concerto dell'Associazione Alzaia Onlus, affidataria dello sportello antiviolenza dell'Ambito di Manduria ed elaborato sulla base dei dati forniti dagli Uffici dei Servizi Sociali di tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito;
- 2) **Di prendere atto:**

- a) che la proposta di intervento, della durata di 18 mesi, prevede l'implementazione di attività connesse al punto c) di cui all'art. 3 dell'Avviso Pubblico citato e, più precisamente: "assistenza economica alloggiativa alle donne, sole o con figli minori, che versino nella necessità, segnalata dai servizi preposti, di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo, in quanto vittime di maltrattamenti o violenza, qualunque sia la forma agita o minacciata, e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originaria";
- b) che attraverso il piano operativo si vuole fornire assistenza economica e alloggiativa a due categorie di utenza:
- Donne vittime di violenza, sole o con figli, che abbiano la necessità di abbandonare il proprio ambiente familiare e che rifiutino l'ingresso in casa-rifugio;
  - donne che, dopo il percorso temporaneo di permanenza in casa rifugio (per le quali è prevista la scheda del PSZ n. 36), abbiano la necessità di un'assistenza economica e alloggiativa differente da quella di provenienza poiché impossibilitate a rientrare nel proprio alloggio per rischi connessi a reiterata violenza.
- c) che il piano prevede l'inserimento potenziale di n. 8 donne, residenti nell'Ambito Territoriale, per le quali si prevede un'assistenza economica e abitativa che, date le risorse assegnate, viene stimata in € 368,00 mensili per 6 mesi ciascuna, per un totale di € 17.664,00, fatto salvo che l'importo, la durata e il numero delle beneficiarie potrà variare a seconda delle singole situazioni e delle valutazioni dell'Equipe multidisciplinare in raccordo con il CAV, sempre nel rispetto dell'importo assegnato;
- 3) **Di delegare** il legale rappresentante dell'Ambito Territoriale a presentare la domanda di finanziamento del piano operativo di contrasto alla violenza di genere, corredandola di tutta la documentazione richiesta;
- 4) **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio di Piano affinché ponga in essere tutti gli atti connessi e consequenziali all'approvazione del presente provvedimento;
- 5) **Di demandare** all'Ufficio di Piano la pubblicazione del presente atto sul sito internet del comune capofila;
- 6) **Di attribuire** al presente atto l'immediata eseguibilità.



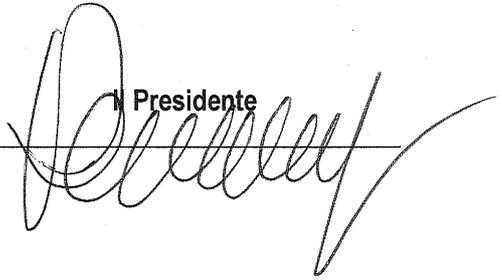
Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

  
\_\_\_\_\_



Il Presidente

  
\_\_\_\_\_

---

Il presente atto è stato affisso oggi \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio Comunale e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

Manduria, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_

---

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000) senza opposizioni.

Manduria, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI  
OPPORTUNITA'**

**ALLEGATO C**

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO  
LINEA C) DEL PIANO OPERATIVO DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE  
(D.G.R. 9 aprile 2015, n. 729)**

Ambito Territoriale: **MANDURIA**

**Riservato all'ufficio**

Protocollo inviante: \_\_\_\_\_ data:

Protocollo d'arrivo: \_\_\_\_\_ data:

Il funzionario

\_\_\_\_\_



## **1. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' GENERALE**

### **1.1 Analisi di contesto e analisi del fabbisogno**

L'Ambito Territoriale di Manduria, conta, al 31.12.2014, 12.975 minori nella fascia d'età 0-17 anni.

Si rileva che 430 sono i minori in carico al sistema dei Servizi Sociali. Di questi, ben 129 - 72 maschi e 57 femmine - , pari a circa un quarto della popolazione censita e, soprattutto, nota ai servizi, risultano essere presi in carico per cause riconducibili al maltrattamento e violenza. 91 minori subiscono trascuratezza materiale e/o affettiva, 13 subiscono maltrattamento psicologico, 10 sono da ricondursi a patologie di cura, 9 sono vittime di bullismo, 4 sono vittime di violenza assistita, 1 subisce maltrattamento fisico e 1 subisce violenza sessuale.

Il contesto in cui avviene il maltrattamento è, in 93 casi su 129, di tipo familiare.

La tipologia di servizio cui i minori presi in carico hanno avuto accesso è l'affido familiare (33), seguito dal centro diurno (31), dall'assistenza economica (25) e dall'inserimento in comunità (28).

Dalla rilevazione data, è verosimile ritenere che il fenomeno presenti forti caratteristiche di "sommerso" e questo rende tanto necessario quanto opportuno implementare percorsi tali da incoraggiare l'emersione del problema.

La convenzione sottoscritta tra l'Ambito di Manduria e l'Associazione O.N.L.U.S. Alzaia ha permesso di avviare due sportelli Antiviolenza dislocati in due Comuni (Manduria e Lizzano), attivi dal mese di ottobre 2015. L'attivazione degli sportelli, preceduta da una discreta campagna di comunicazione e sensibilizzazione attraverso organi di stampa e iniziative pubbliche, ha registrato, fin dai primissimi tempi un "ritorno" registrando la fruizione del Servizio da parte di n. 13 donne e 14 minori. Atteso il breve lasso temporale intercorso dall'avvio del Servizio (ottobre 2015), questo dato numerico, apparentemente esiguo, rappresenta una prima e importante inversione di tendenza, considerato il substrato culturale del territorio che vede tali problematiche, il più delle volte, relegate a "questioni private" da non far emergere.

Con riferimento agli inserimenti in Casa Rifugio, questo Ambito non ha sostenuto, nel 2014, alcuna spesa in merito. Tale dato conferma quanto già emerso dall'analisi degli altri dati, ovvero che il fenomeno del maltrattamento è fortemente sommerso e che l'assenza di servizi dedicati ne ha bloccato l'emersione.

L' Ambito territoriale di Manduria ha stipulato una convenzione con l'Associazione Alzaia ONLUS che gestisce il Centro Antiviolenza Sostegno Donna.

La Convenzione, sottoscritta in data 13 giugno 2015, ed attivata nell'ottobre 2015, prevede lo svolgimento dei seguenti servizi:



- Attivazione di una linea telefonica dedicata ;
- Attività dei punti di ascolto nelle sedi di Manduria e Lizzano, rispettivamente nel Comune di Manduria nella giornata del sabato dalle ore 9.30 alle ore 12:00 e nel Comune di Lizzano nella giornata del giovedì dalle ore 15:30 alle ore 18:00;
- Consulenza sociale, legale e psicologica;
- Reperimento alloggi protetti di emergenza di concerto con i Servizi Sociali del comune di appartenenza dell'utente;
- Organizzazione di incontri e dibattiti per la sensibilizzazione sul tema.

Il Centro Antiviolenza si prefigge di intervenire nell'ambito del territorio provinciale a sostegno delle donne con o senza figli che hanno subito violenza o che si sentono minacciate o che sono esposte a maltrattamenti fisici, psichici, sessuali; di attivare strumenti specifici di solidarietà e di supporto nei confronti delle donne in difficoltà e dei loro figli minori; di organizzare punti di riferimento ove le donne possano trovare consulenza sociale, legale e psicologica; di operare con enti pubblici e privati; sostenere le donne nei momenti di confronto con la giustizia e le istituzioni; promuovere iniziative di formazione ed informazione utili a sensibilizzare l'opinione pubblica, i mass-media, le istituzioni e tutti gli altri organismi che operano sul piano culturale, sociale, politico e amministrativo; elaborare studi, ricerche e promuovere convegni ed incontri sui temi inerenti la famiglia e le donne.

Nel perseguimento dei suddetti obiettivi è fondamentale creare sul territorio una rete di supporto locale in grado di dare risposte dirette ai bisogni attraverso l'attività dello sportello d'ascolto.

La violenza economica è quella di cui si parla meno, ma ha una relazione molto forte con la possibilità delle donne, percepita e reale, di uscire da una relazione violenta. La maggior parte delle violenze avvengono in famiglia e sono perpetrate da un uomo da cui le vittime sono o sono diventate economicamente dipendenti. Non avere risorse per mantenere se stesse e, in molti casi, anche i propri figli, è uno dei fattori che ricacciano le donne sotto il dominio di un uomo violento.

Da un punto di vista delle politiche, intervenire con un sostegno economico per le vittime potrebbe avere degli effetti immediati e concreti nel garantire alle donne la possibilità di pensare e agire la propria fuoriuscita dalla violenza.

### **1.2 Finalità generale dell'intervento**

Attraverso il presente Piano Operativo si vuole fornire alle donne che si rivolgono al CAV un supporto economico ed alloggiativo per accompagnarle in un percorso di autonomia che diventa essenziale per la fuoriuscita dalla violenza.

La finalità che tale proposta progettuale si pone è quella di dare un concreto sostegno alle donne che versano in situazioni di marginalità e degrado sociale e che chiedono un sostegno economico in quanto vittime di violenza di genere e maltrattamenti consumatisi tra le mura



domestiche e che necessitano, pertanto, di allontanarsi dal domicilio familiare o di proseguire il percorso di autonomia all'indomani dalla dimissione dalla Casa Rifugio.

In un lavoro di raccordo tra CAV ed Equipe multidisciplinare dell'Ambito di Manduria si attueranno interventi di potenziamento dell'autonomia delle donne maltrattate fornendo un'assistenza economica ed alloggiativa.

## **2. OBIETTIVI SPECIFICI**

Con l'articolazione della proposta progettuale si intende ottimizzare l'intervento di presa in carico di **n. 8 donne** sole o con figli (che siano uscite dalla Casa Rifugio e che versino nella condizione di impossibilità di rientro nella propria abitazione o che abbiano rifiutato l'inserimento nella Casa Rifugio) prevedendo l'inserimento delle stesse in appartamenti per un numero massimo di **n. 6 mesi** per un importo di **€ 368,00 circa**, comprensivi di retta di locazione e assistenza economica, al fine di avviare concreti percorsi di autonomia sia economica sia personale.

In tal modo saranno valorizzate le abilità delle donne e le proprie capacità di auto determinazione e di rivincita nei confronti di una esistenza contraddistinta da violenza e dipendenza dal maltrattante.

## **3. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO**

### **AZIONE C**

Attraverso il presente Piano operativo si vuole fornire assistenza economica e alloggiativa a due categorie di utenza:

- 1) Donne vittime di violenza, sole o con figli, che abbiano la necessità di abbandonare il proprio ambiente familiare e che rifiutino l'ingresso in casa-rifugio;
- 2) donne che, dopo il percorso temporaneo di permanenza in Casa Rifugio (per le quali è prevista la scheda del PSZ n. 36), abbiano la necessità di un'assistenza economica e alloggiativa differente da quella di provenienza poiché impossibilitate a rientrare nel proprio alloggio per rischi connessi a reiterata violenza.

Il piano prevede l'inserimento potenziale di n. 8 donne, residenti nell'Ambito Territoriale, per le quali si prevede un'assistenza economica e abitativa che, date le risorse assegnate, viene stimata in € 368,00 mensili per 6 mesi ciascuna, per un totale di € 17.664,00.

L'importo, la durata e il numero delle beneficiarie potrà variare a seconda delle singole situazioni e delle valutazioni dell'Equipe multidisciplinare in raccordo con il CAV, sempre nel rispetto dell'importo assegnato;

**8 [donne] x 6 [mesi] x € 368,00 [€/mese] = € 17.664,00**



#### **4. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Destinatarie degli interventi saranno le donne, *sole e o con figli/e minori*, che si sono rivolte allo Sportello Antiviolenza dell'Ambito Territoriale, gestito dall'Associazione Alzaia, per ottenere un aiuto e un sostegno psicologico, sociale o legale e che, per uscire dalla sudditanza psicologica ed economica in cui sono costrette dalla violenza maschile, necessitano di abbandonare il proprio ambiente familiare ed abitativo.

Ed ancora, l'intervento sarà rivolto a quelle donne, *sole e o con figli/e minori*, che, dopo un periodo di inserimento presso le Case Rifugio, al termine del percorso di accoglienza e ospitalità durante il quale sarà stata portata avanti una progettualità volta al recupero delle autonomie di base e del senso di responsabilità, sono pronte ad affrontare una nuova realtà al di fuori della struttura, verso la totale indipendenza ed autonomia.

In relazione all'importo assegnato all'Ambito e sulla scorta dell'esperienza pregressa, si stima che destinatarie saranno un **totale di 8 donne**, salvo variazioni che si renderanno necessarie a seconda dei singoli casi e delle valutazioni effettuate in sinergia tra l'equipe multidisciplinare e le operatrici del CAV.

#### **5. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL MODELLO OPERATIVO PER LA PRESA IN CARICO E LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI VIOLENZA IN CONDIZIONE DI EMERGENZA E DI NON EMERGENZA**

##### **Attività di presa in carico di minori vittime di violenza:**

- Accoglienza delle segnalazioni e analisi del rischio
- Rilevazione diretta e/o consulenza per individuare e riconoscere le situazioni di rischio, al fine di attivare sollecitamente i necessari interventi di protezione e tutela dei minori;
- Tempestiva segnalazione/denuncia alle Autorità competenti e, relativamente al rischio, eventuale proposta di provvedimento immediato a tutela dei minori;
- Adozione di una modalità comune di segnalazione delle situazioni di abusi sessuali e/o violenza alle Autorità giudiziarie (scheda di segnalazione)
- Interventi di natura protettiva del minore (allontanamento ed affidamento), d'intesa con il Servizio Sociale di Ambito e in collaborazione con il Servizio di Pronto Intervento Sociale
- Individuazione dei Servizi da coinvolgere per la diagnosi clinica e la valutazione familiare e sociale
- Elaborazione del progetto di intervento con i servizi coinvolti e titolarità dello stesso in capo al Servizio Sociale di Ambito che si configura come referente del caso
- Attivazione dei Servizi specialisti dell'ASL per gli interventi diagnostici (medici, sociali e psicologici) e psicoterapeutici al bambino e alla sua famiglia, la consulenza e il sostegno anche ai familiari non abusanti
- Monitoraggio e verifica del progetto di intervento e collaborazione con i Servizi che



effettuano il trattamento

**Attività di presa in carico di donne vittime di violenza:**

- Consulenza alle donne vittima di violenza intra ed extra familiare
- Accoglienza della donna vittima di violenza e avvio del percorso di presa in carico con il coinvolgimento degli altri servizi competenti ed, in particolare, dei Servizi Sociali Comunali, del CAV, delle Case Rifugio e delle altre strutture socio sanitarie specialistiche.

Per le attività relative all'équipe multiprofessionale, si rimanda al protocollo d'intesa sottoscritto tra Ambito Territoriale e ASL, nonché al Protocollo Operativo.

**6. COERENZA DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DI AMBITO E DEI SINGOLI COMUNI**

L'Ambito di Manduria, così come previsto dagli obiettivi di servizio per l'area di contrasto al fenomeno del maltrattamento e violenza, ha programmato attività di prevenzione e tutela per le donne vittime di violenza attraverso la sottoscrizione della convenzione con l'Associazione Alzaia O.N.L.U.S. ed ha impegnato in bilancio somme destinate alla convenzione con una Casa Rifugio per l'inserimento di 7 donne vittime di violenza. Al fine di completare efficacemente la presa in carico della donna vittima di violenza, ci si pone l'obiettivo, con il presente Piano di intervento, di avviare azioni di assistenza economica ed alloggiativa per donne vittime di violenza in procinto di lasciare la Casa Rifugio ma impossibilitate a rientrare nella propria abitazione e per donne che non vogliono entrare in Casa Rifugio ma che intendono comunque fuoriuscire dal circuito di violenza abbandonando la propria abitazione.

**7. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**

		Mesi di attività																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Az. c) - Sostegno economico e abitativo																		



**8. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

*(Specificare e descrivere attività e strumenti)*

<b>n. attività</b>	<b>tipologia attività</b>	<b>risultati</b>	<b>indicatori di misurazione</b>	<b>strumenti di misurazione</b>
1	Attività di ricerca di immobili disponibili per l'inserimento di donne che non riescono a provvedervi autonomamente	individuazione di immobili disponibili	n. appartamenti disponibili	Accordi stipulati
			n. posti disponibili in appartamento	
2	accoglienza della richiesta di inserimento in alloggio	individuazione delle donne vittime di violenza che presentano situazione di necessario allontanamento dalla propria abitazione	n. donne che hanno concluso la fase di inserimento nella Casa Rifugio e che presentano condizione di impossibilità di rientro nella propria abitazione	colloquio, relazione di dimissione dalla Casa Rifugio
			n. donne che hanno necessità di allontanarsi dalla propria abitazione ma che sono reticenti nell'accettare l'inserimento nella Casa Rifugio	colloquio
			percentuale significativa di rischio	test di valutazione del rischio
3	avvio del percorso di autonomia economica e personale	sostegno della donna nell'intraprendere un percorso di autonomia	n. donne che accettano e permangono presso gli alloggi	colloquio ed eventuale visita domiciliare
		autonomia delle donne vittime di violenza	n. donne che intraprendono la ricerca di un lavoro	colloquio
			n. donne che partecipano alle spese di mantenimento in alloggio anche se in minima parte	foglio di calcolo (rilevazione della riduzione del contributo economico a seguito di compartecipazione)
			n. donne che trovano occupazione lavorativa	colloquio
			n. donne che si rendono totalmente indipendenti economicamente e che pertanto, lasciano l'alloggio dopo i n.6 mesi	foglio di calcolo (cessazione del contributo economico al sesto mese)
n. donne che si rendono totalmente indipendenti economicamente e che pertanto, lasciano l'alloggio prima dei n.6 mesi come previsti da progetto	foglio di calcolo (cessazione del contributo economico prima di n.6 mesi con rilevazione di economia di spesa utile ad un nuovo inserimento in alloggio)			

